

Spesa diretta e indotto Dal Lombardia 50 milioni

Lo studio

Banca Ifis
ha evidenziato
il valore economico
dell'evento sportivo

■ Quale miglior occasione dell'arrivo a Como della grande classica d'autunno per presentare la ricerca "Ciclismo, Italia leader nella produzione e valorizzazione delle corse sportive Grandi Classiche. Il caso 'Giro di Lombardia'". La firma è di Banca Ifis che, all'interno del dettagliato report, oltre ad evidenziare l'Italia quale leader nella produzione di biciclette con una quota del 21% sul mercato europeo, ha rimarcato come i grandi appuntamenti sportivi rappresentino «un volano di sviluppo del territorio». In particolare, per la nostra regione, il "Giro di Lombardia" genera quasi 50 milioni di euro di valore tra spesa diretta e indotto.

Numeri che certificano la bontà della scelta di confermare il filo diretto tra Como, Bergamo (in primis) e la "Classica delle Foglie Morte".

«Con 10,7 milioni di appassionati, pari al 21% della popolazione nazionale maggiorenne e 4 milioni di praticanti, tra amatori e professionisti, il ciclismo si conferma una passione davvero trasversale - si legge nella ricerca griffata Banca Ifis -. Il valore economico diretto del "Giro di Lombardia" è stimabile in 41,4 milioni di euro, pari all'84% della spesa complessiva. Una componente massiccia, che trova la sua maggiore rilevanza nella spesa degli appassionati provenienti da fuori Regione, che usufruiscono di un maggior numero di servizi. Ne beneficiano operatori economici di più comparti, dall'hospitality ai trasporti alla ristorazione». **M. Pal.**

